

CDS INFERMIERISTICA Triennale

Gruppo del Riesame: Chiocchetti Annalisa, Ruspa Marta, Dal Molin Alberto, Aimaretti Gianluca, Tunesi Valentina (studente), Borasio Fabio (studente), Tiboni Federico (studente), Vasario Omar (studente).

Il gruppo di gestione AQ per la predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale ha consultato le seguenti fonti:

- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- obiettivi dell'Ateneo e del Dipartimento come da Piano Strategico
- indicatori monitoraggio annuale (<http://ava.miur.it/> -- dati al 29 settembre)

iC01. L'andamento nel triennio della percentuale di studenti attivi non è del tutto stabile (2014: 64,2%; 2015: 57,1%; 2016: 56,7), riportando una diminuzione di 7,5 punti percentuali dal 2014 al 2016 ed evidenziando valori lievemente inferiori sia rispetto la media nazionale sia rispetto alla media dell'area geografica. Si ritiene che questo dato sia dovuto alle modifiche delle propedeuticità che sono state introdotte negli ultimi anni.

iC02. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso, pur registrando un trend negativo (2014: 71,3%; 2016: 67,7%) è superiore sia rispetto alla media nazionale sia rispetto all'area geografica di riferimento.

iC03. La capacità di attrazione di studenti da altre regioni ha un andamento crescente nel triennio. Il confronto con le medie di area e nazionale evidenzia una elevata attrattività del nostro CdS che può essere attribuibile alla realtà provinciale e al fatto che la sede novarese è al confine tra Piemonte e Lombardia.

iC05. Il rapporto fra gli studenti e i docenti universitari, supera di molto la media di area geografica e quella nazionale pur evidenziando una riduzione nel triennio, passando da 41,4% nel 2014 a 27,3% nel 2016. Tale riduzione è attribuibile alla diminuzione del numero di immatricolabili al primo anno. Il fenomeno generale è da riferire alla presenza di un corpo docente costituito in gran parte da dipendenti del servizio sanitario regionale che non rientrano nel calcolo di questo rapporto, ma che sono indispensabili per un CdS professionalizzante in area sanitaria. La quota di docenza erogata da personale universitario è quasi completamente saturata rispetto ai parametri fissati dall'Ateneo pertanto l'andamento dell'indicatore nel prossimo futuro sarà influenzato dalle politiche della Scuola di Medicina.

iC10 e iC11. Le percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso e analogamente la percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, evidenziano un basso livello di internazionalizzazione del nostro corso. Il CdS ha deliberato l'introduzione di un responsabile per l'internazionalizzazione che si interfacerà con l'amministrazione per migliorare la situazione (Consiglio di CdS del 16 novembre 2017). Riteniamo che gli effetti si possono evidenziare nei prossimi anni.

iC17. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso è in diminuzione nel triennio risultando leggermente inferiore rispetto all'area geografica. Questo dato merita di essere monitorato con attenzione nei prossimi anni per meglio comprenderne l'andamento fluttuante.

iC19 La quota di docenza erogata da personale di ruolo a tempo indeterminato segna un miglioramento nel corso del triennio per effetto delle scelte operate dal Dipartimento in sede di costituzione dell'organico e alla diminuzione degli studenti immatricolati.

iC27 Per effetto della diminuzione degli studenti, il rapporto studenti iscritti rispetto ai docenti complessivi è in progressiva diminuzione negli ultimi tre anni (2014: 36,5; 2016: 33,9%), risultando ancora decisamente superiore rispetto all'area geografia e rispetto il dato nazionale. Si ritiene che questo dato sia dovuto soprattutto all'erogazione di alcune docenze attraverso la teledidattica.

Commento conclusivo: dall'esame dei singoli indicatori emergono quali punti di forza: i) l'elevata attrattività del nostro Corso di Laurea di studenti provenienti da altre Regioni; ii) il numero di studenti che conseguono la laurea entro la durata normale del corso. Infatti pur riscontrando, rispetto le aree di confronto, percentuali lievemente inferiori di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), la percentuale di studenti che terminano entro la durata normale del corso, risulta superiore rispetto sia l'area geografica di confronto sia la media nazionale. Questi punti di forza possono essere dovuti all'organizzazione del CdS che garantisce la presenza di tutor pedagogici a supporto del percorso formativo dello studente. I punti di debolezza maggiormente rilevati sono: i) l'internazionalizzazione (dato anche emerso in modo generico nella relazione del Nucleo di Valutazione), rispetto al quale il CdS intende continuare a lavorare per stimolare la partecipazione degli studenti. Riteniamo che l'individuazione di un docente di riferimento per questa attività e la definizione di politiche didattiche che favoriscano l'internazionalizzazione possano portare a ulteriori miglioramenti; ii) il rapporto docenti/studenti (iC05, iC 19 e iC 27) è penalizzato dall'erogazione in teledidattica e dalla limitazione dei punti organico. Riteniamo che la decisione deliberata nel Consiglio di CdS del 16 novembre 2017, di incrementare progressivamente la docenza in frontale, possa contribuire a migliorare nel tempo alcuni indicatori, in particolare l'iC 27.